

Centri di Aiuto alla Vita: vivrai di un nuovo umanesimo

**37° CONVEGNO NAZIONALE CAV A MILANO
DAL 10 AL 12 NOVEMBRE**

Per la prima volta il convegno nazionale dei CAV si è tenuto a Milano con un'affluenza superiore alle aspettative, il salone di 700 posti era tutto occupato e alcuni sono rimasti in piedi.

Sabato 11 novembre abbiamo iniziato la giornata con la S. Messa celebrata da Sua Eminenza mons. Delpini, presso l'albergo dove si è svolto il convegno. Con quanta gioia tutti noi l'abbiamo accolto e ascoltato con attenzione! Durante l'omelia ha detto ai volontari dei CAV: *"La vita è un dono prezioso. Noi siamo vivi per promuoverla e per costruire il futuro dell'umanità in cammino. Voi potete essere speranza per l'Europa, una vecchia signora che di futuro sembra priva, paurosa di generare, occupata a scartare ogni situazione di fragilità. La sua speranza è il popolo della gente semplice come voi"*.

Al termine della messa l'annuncio del dono fatto dall'arcivescovo di una struttura in Via Copernico, in comodato d'uso gratuito, che ospiterà la sede del Movimento per la Vita e della Federvita Lombardia, dimostrando quanto la Chiesa Milanese è vicina ai CAV che in Lombardia ne conta 58 sui 349 nazionali. I 58 CAV lombardi nel 2016 hanno salvato 3.431 bambini a fronte degli 8.301 bimbi salvati in tutta



L'Arcivescovo Mons. Mario Delpini celebra la Santa Messa all'inizio del convegno.



Un momento dell'interessante convegno milanese del CAV.

Italia. Il CAV di Cernusco ne ha salvati 109, una piccolissima goccia, ma anch'essa necessaria.

Tutti i volontari dei Centri di Aiuto alla Vita sanno che non tutti i bambini sono stati salvati da loro, perché qualcuno sarebbe comunque nato, ma certamente la nostra vicinanza, l'amicizia, il sostegno e gli aiuti hanno sollevato le mamme da paure e incertezze, perché quando si ha vicino qualcuno che aiuta e sostiene il fardello è più leggero. E' chiaro che gli aborti continuano e oggi con le varie pillole non si possono più contare, ma oltre alla tristezza di pensare ad una mamma che, in solitudine, decide di non volere il proprio figlio perché la società non l'aiuta, il nostro cuore piange perché molte non si riescono a raggiungere e sono lasciate sole e disperate perché la società non è più solidale e non sa tendere una mano.

Durante il convegno sono state delineate le future sfide anche in relazione alla nuova legge del terzo settore, alle comunicazioni sempre più in rete, alla necessità di tenersi continuamente aggiornati sugli aiuti disponibili da parte dello stato, della regione e del volontariato per poter trasmettere speranza e umanità, ma tutti noi abbiamo la certezza che con la preghiera, la Provvidenza e il sostegno del Signore restiamo sempre una "bussola" per le mamme in attesa che si rivolgono a noi.

**Isolina Cavenago
(presidente CAV)**